Lunedì 14 Aprile 1902 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXVI — N. 87

ASSOCIAZIONI:
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, per i soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24
per gli altri . . . . » 16
semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI:
Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 6, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

SENATORI E DEPUTATI DEL FRIULI

LETTERA

A Sua Eccellenza

Giuseppe Zanardelli

Cavaliere dell'Annunziata
Presidente del Consiglio dei Ministri.

Eccellenza!

Da questo estremo lembo d'Italia io chieggo a V. E. benigno ascolto, poichè quanto sono per dire, concerne interessi supremi, la cui cura dalla fiducia del Re venne principalmente affidata all'alto intelletto ed al patriotismo dell'Eccellenza Vostra.

Nel Friuli il nome di V. E. fu ognora carissimo a molti e rispettato da tutti, ed oggi tutti poi, vedendo Giuseppe Zanardelli a capo del Governo, augurano che V. E. riesca nell'ardua prova di conciliare Libertà e Progresso con la intangibilità de' patrii istituti. Ma anche in Friuli, come in ogni altra Regione, esistono dissensi e Fazioni politiche, di cui poi i nostri tre Senatori ed i nove Deputati sono la espressione più vera e viva in Parlamento. E poichè domani, 15 aprile, s'apriranno le aule di Montecitorio e di Palazzo Madama, io scelsi l'occasione per discorrere di loro; e ciò non solo per mostrare in essi a V. E la cagione principale di quella parvenza di acuta partigianeria che affligge la Provincia friulana, ma ancora perchè quelli Onorevoli sappiano sotto quale responsabilità verso il Paese eglino si trovano.

Domani (comprendendo la gravità del momento politico ed il dovere dell'ufficio onorando) i nostri Senatori e i Deputati saranno per certo a Roma; ed io, parlando de' pregj che li adornano, e per taluni di loro accennando a pio desiderio di certe correzioni e resipiscenze, ho lo scopo di additarli all'E. V. (oltrechè ai miei concittadini e comprovinciali) per quel tanto che dalla attività parlamentare e dai loro voti l'Italia può attendere di bene, in conformità al programma di risanamento e di riforme che da tanto tempo è oggetto dell'aspettazione paziente del Popolo.

Io scrivente, sono il Decano della Stampa italiana; e per antica consuetudine di meditare sugli eventi della Patria, nessuno più di me comprende fra quali difficoltà, e contraddizioni, e pericoli, e forse improvvisi sconforti dovrà procedere adesso l'azione del Governo. Ma qualora V. E. volesse badare essenzialmente alla *realtà*, e nelle due aule del Parlamento, come io auguro, libera e schietta discussione permettesse di scorgere il vero e si approvasse soltanto ciò che può giovare oggi e all'avvenire della Nazione, io confido che da Roma, sino dai prossimi giorni, si udranno novelle per cui di recenti afflizioni e di dubbj amari il Paese sarà consolato.

E se discorrendo dei Senatori e Deputati friulani io esternerò una opinione su tutte le quistioni del giorno, quelli Onorevoli mi concederanno venia in grazia della mia non invidiata ned invidiabile qualifica di *veterano*, e perchè poi imparzialità e giustizia saranno la mia divisa.

Indirizzando questa lettera a V. E, non mi illudo che l'E. V. abbia a leggerla; ma un *estratto* di essa forse le perverrà da chi ha appunto l'incarico di raccogliere gli *estratti* di tutti i Giornali ad uso del Ministero.

Queste poche linee non sono che il prologo, e ne' numeri successivi sarà continuata la *lettera aperta*, della quale, per l'eccentrica, forma chiedo di nuovo scusa all'E. V.

Dev.mo
G.

DA GORIZIA.

12 aprile.

Panzana. — Certamente ad arte, fu messa in giro la voce, telegrafata anche alla *Tages-post* di Graz che l'on. Lenassi per ragione di salute stava per depore il mandato politico. Nulla di più falso. L'on. Lenassi ebbe tempo fa un tumore al piede che lo obbligò a starsene lontano da Vienna per qualche giorno; del resto, gode ora salute da mettere invidia a tutta quella gente che parla, stampa e telegrafa panzane di simil genere.

Processo di stampa. — Il parroco di Moraro, don Carlo Maghet in unione ad altri del paese, promossero accusa per lesion d'onore mediante stampato contro il *Gazzettino Popolare* di qui.

A proposito di rimboschimenti nell'alta valle del Torre. — Interessò molto qui, e certo interesserà ancora di più nelle nostre Basse, la notizia che pubblicaste da Tarcento, nella quale si parla di possibili rimboschimenti dell'alta valle del Torre. I danni che da oltre mezzo secolo produce questo, a volte troppo turbinoso torrente, sono arcichenoti, e non solo per alluvioni, ma per perdite di vite umane.

Con un razionale imboschimento della parte superiore del torrente, le brentane sarebbero molto meno frequenti, i danni minori, la regolazione del torrente molto più facile e meno costosa; e dicasi altrettanto della spesa per ponti.

Los von Rom. — Il capo della locale Stazione ferroviaria, signor Knops con la famiglia, meno due figli, abiurò la religione cattolica e si fece protestante.

I gravi disordini nel Belgio.

Oggi lunedì secondo quanto è stato preannunziato, dovrebbe scoppiare lo sciopero generale nel Belgio. Sia esso per manifestarsi totalmente, o si abbiano soltanto scioperi parziali, è certo che da tutte le notizie che da quasi una intera settimana giungono di là, è giustificato temere che quella nazione sia alla vigilia di una rivoluzione.

Tutti gli eccessi sono stati commessi in questi giorni da forti masse di dimostranti, ed il sangue è stato abbondantemente versato.

Se da un lato si prendono provvedimenti repressivi, chiamando sui luoghi minacciati grosse forze e distribuendo le cartuccie alla guardia civica, dall'altro lato si preparano a fare le barricate e ad organizzare, come abbiamo detto, l'ultimo e più grave dei mezzi rivoluzionari: l'appello allo sciopero generale.

Il paese che è certo uno dei più prosperosi d'Europa, e potrebbe essere anche dei più tranquilli, a cagione dell'inconciliabile antagonismo fra i partiti, è uno dei più agitati, ed ora ha tutto l'aspetto di essere alla vigilia di un terribile sconvolgimento.

Il movimento socialista ed anarchico vi è stato preparato di lunga mano ed abilmente, ed ha un carattere cosmopolita che lo ravvicina al quartiere generale dell'anarchismo, vale a dire a Barcellona.

Infatti, il decreto d'espulsione lanciato contro quattro deputati repubblicani spagnuoli ha dato il segnale delle scene di disordine verificatesi.

Il terreno era estremamente propizio, giacchè l'opinione era di già sovraeccitata causa le manifestazioni a favore del voto universale.

Una valvola di sicurezza nel momento attuale potrebbe essere la discussione alle Camere della riforma costituzionale sanzionante il voto universale, discussione che il governo ha dichiarato di affrontare subito. Ma ciò è più facile a dirsi di quello che a farsi. Gli animi sono eccitatissimi, e la burrascosa seduta dell'altro ieri alla Camera ne è una prova.

In tale stato d'animo, come si potrebbero riformare le leggi fondamentali? Non ci si arriverà, giacchè in quella furiosa mischia si insulta, si urla, si fa ai pugni, ma non è possibile nè parlare, nè votare e nemmeno pensare

A Bruxelles e dintorni.

Sanguinosi conflitti con la forza.

Morti e feriti.

Bruxelles, 13. — La polizia e la gendarmeria hanno fatto sgombrare le vie adiacenti alla Casa del popolo, arrestando molti individui che portavano revolvers e coltelli. Gli abitanti furono costretti a chiudere le finestre. Tutti gli stabilimenti pubblici furono sgombrati. Nella via dell'Escalier si gettarono, dalle finestre sulla gendarmeria vasi di fiori. Un gendarme ferito. La gendarmeria dovette usare le armi. Il numero dei feriti va aumentando; l'ambulanza dell'ospedale li raccoglie. In via Rollebeck si fecero molti arresti. Anche qui la guardia civica dovette inastare la baionetta. Un abitante fu ucciso alla finestra; ma si crede che abbia tirato lui per il primo. In un conflitto venne gettato persino vetriolo contro la gendarmeria.

Si afferma che due dimostranti trasportati all'ospedale di Saint Pierre siano morti. Il direttore dell'ospedale dovette ricorrere alla gendarmeria per impedire ai dimostranti di penetrarvi e portare via i cadaveri. Mentre la gendarmeria difendeva l'ospedale contro gli attacchi, nacquero conflitti nelle vie Haute, Rollebeck e Violette. La forza pubblica caricò i dimostranti. Vi sono numerosi feriti.

Alcuni operai trovarono sulla soglia della porta di casa del colonnello de' cacciatori, Ausstach, tre tubi riuniti con tre miccie, di cui una bruciata.

Fu aperta un'inchiesta.

I particolari della mischia.

Una scena macabra

Bruxelles, 13. — L'*Etoile Belge* dice che i gendarmi fecero un vero massacro in via del Tempio. Un dimostrante fu ucciso da una palla alla fronte. Il cadavere fu trasportato all'Ospedale di San Pietro. Un altro fu colpito da una palla all'occipite che uscì dalla fronte. Fu raccolto da quattro operai e trasportato in direzione di piazza delle Chapelle.

All'angolo della via Generale Le Beau si vide una scena macabra. La polizia fece dirigere il ferito verso l'ambulanza in via Rollebeck, ma i portatori si rifiutarono di proseguire gridando: *Alla Casa del Popolo!* Ne nacque una lotta macabra, durante alla quale il ferito, quasi completamente nudo, fu trascinato a terra e disputato dalla polizia e dagli operai. Finalmente la polizia riescì ad avere ragione; ma la vittima aveva già il cranio fracassato e spirò giungendo all'ambulanza. Vi furono portati in seguito vari feriti gravissimi, che destavano raccapriccio nella folla.

Malgrado questi esempi tristi, dalla folla partivano ad ogni momento revolverate, mentre i gendarmi puntavano i fucili contro tutte le finestre, dalle quali si lanciavano spesso proiettili.

Il totale degli arresti oggi operati, è di quaranta.

I dimostranti uccisi, sono 4 o 5. Numerosissimi i feriti gravi. Gli ospedali ne rigurgitano.

Lo sciopero generale è proclamato.

Bruxelles, 13. I delegati dei sindacati, riunitisi stamane alla Casa del Popolo, decisero all'unanimità lo sciopero generale. I deputati socialisti deliberarono di chiudere ogni sera la Casa del Popolo alle ore 7 e trasformare l'agitazione della notte, sostituendola colle dimostrazioni di giorno.

Nelle Provincie.

Si ha da Liegi che 3000 dimostranti presero a sassate le case ed i tram. Si spararono colpi di rivoltella. Vi fu un *meeting* tumultuoso nella Casa del Popolo.

Si ha da La Louvière che furono colà arrestati il segretario della Federazione della giovane guardia socialista, certo Soignies, ed il Presidente della Federazione del centro. Vi è giunto da Anversa un reggimento di fanteria. La guardia civica percorre in pattuglie le strade.

Si ha da Charleroi che vi fu un'esplosione di dinamite nei locali del Circolo Cattolico. I danni sono considerevoli. Un palo telegrafico fu tagliato e posto attraverso i binari della ferrovia. Nessun incidente. Numerosi colpi di rivoltella durante la notte, nei dintorni. Molti vetri in frantumi.

Lo sciopero generale confermato.

Mons 13. — Si conferma che lunedì nel pomeriggio scoppierà lo sciopero generale. L'associazione operaia carbonifera pubblicherà un manifesto. La situazione è molto grave.

La lega socialista diramò a Quaregnon una circolare invitante i minatori ad un *meeting* per domani allo scopo di deliberare lo sciopero generale. Il manifesto è redatto in termini violentissimi.

Si attende l'arrivo di tremila scioperanti a Nimy. Essi hanno l'intenzione di far cessare il lavoro nelle fonderie e nelle fabbriche di porcellana. Si sono prese misure di precauzione.

L'Amaro Bareggi a basse Ferro China - Rabarbaro è indicato pei nervosi, micianei, deboli di stomaco. 6

Cronaca Provinciale

Cividale.

Locanda sanitaria. — Martedì 15 corr. alle ore 12, presso la locale casa di ricovero, si apre la locanda sanitaria per la cura preventiva della pellagra.

La durata della cura è fissata in giorni quaranta.

Sussidi ai patronati scolastici. — Il ministero della pubblica istruzione ha concesso ai patronati scolastici del circondario i seguenti sussidi per il corrente esercizio finanziario:

Cividale lire 150, S. Pietro al Natisone 40, Tarcento 80, Buttrio 70, Visinale del Judri 40.

Interessi agrari. — Per iniziativa del nostro benemerito comizio agrario oggi domenica 13 aprile, alle ore 4 pom., fu tenuta una riunione nel locale delle scuole di Gagliano, per trattare sulla *Unione agricola cooperativa.*

Franamento. — Si sta costruendo dai muratori una scarpata per proteggere l'officina elettrica dai possibili franamenti delle roccie soprastanti.

Sabato sera verso le 6, si staccò, appunto dalla sponda del Natisone, nel cui letto sorge il fabbricato della centrale, un macigno che andò fortunatamente a fermarsi contro l'impalcatura, scongiurando così ogni danno o disgrazia.

Maniago.

Beneficenza. — *12 aprile.* — (*pr*) — Per commemorare la morte dell'amato membro Giuseppe, la famiglia Faelli elargì alla Fabbriceria di Arba una cartella di rendita di L. 514 00; un'altra cartella di rendita dello stesso valore alla Congregazione di carità pure di Arba e L. 50 ai poveri di quel paese.

Decesso. — Il viaggiatore della ditta Hirschfeld di Venezia, signor Adriano Maseri, colpito giorni fa da malore all'Albergo «Leon d'Oro» cessò oggi di vivere. Si chiamava Maseri ed era friulano.

Appendice della **PATRIA del FRIULI** 11

ANIMA DI LEONE.

(Dallo spagnuolo — Riproduz. vietata).

VIII.

Quella crisi salutare non esercitò del resto alcuna influenza sulla sua profonda tristezza e sulla sua precoce austerità e così del pari sulla sua singolare ostinatezza su certe abitudini sue.

Egli non mancava mai, per esempio, di accompagnare il curato alla Chiesa, e di andar in cerca nei campi di fiori freschi e di erbe odorifere per adornare l'altare del Bambino Gesù.

Lo si vedeva ascendere fino sulle sommità della piazza vicina per cogliersi la sua messe quotidiana e profumata, a seconda che i rigori dell'inverno o della State agghiacciava o faceva ardere la pianura.

Egli passava poscia delle lunghe ore immerso in una specie d'estasi, appiè della santa effigie.

Una tale devozione si accordava perfettamente senza dubbio con i principj religiosi instillategli dal padre; ma dessa aveva assunto un carattere soprannaturale ed extraumano, a cui perviene ben di rado il più puro misticismo.

Non era più solo il culto, la riverenza, la pietà, l'adorazione fanatica, che il fanciullo professava per l'immagine del Cristo tenente con le sue mani la sfera.... Era un amore di fratello e di dipendente, simile a quello che egli aveva dimostrato per suo padre, una mescolanza confusa di fiducia, di protezione e di idolatria, analoga al sentimento che la madre di un'uomo di genio prova per il suo figlio glorioso.

Era il rispetto tutelare e pieno d'affetto del soldato agguerrito per il suo principe ancora bambino; era una identificazione, orgogliosa, la gloriuzza di una proprietà personale.

Si sarebbe detto che quella immagine riassumesse ai suoi occhi il tragico destino di lui, la sua nobile origine, il prematuro isolamento, la povertà, le sofferenze sue, l'ingiustizia degli uomini, la solitudine da cui era circondato sulla terra, — forse infine, il presentimento di un futuro martirio.

Il misero non discerneva chiaramente nulla di tuto ciò, ma tale era tuttavia il tumulto delle idee che si agitavano in fondo di quella devozione puerile, costante, assoluta, esclusiva.

Non esistevano per lui, nè Dio, nè Vergine, nè Santi, nè Angeli; nulla vi era al di là di quel divino bambino, ch'egli adorava, senza darsi alcun pensiero dei misteri, ma per lui solo, sotto quella forma presente e sensibile; con l'artistica sua figura, la sua veste di stoffa d'oro, la corona di pietre false, e la bionda sua capigliatura.

Tutta la sua fede riponevasi su quel bambino atletico, dalle dolci sembianze, la cui mano sollevava come un balocco l'immenso globo azzurro sormontato da una croce dorata in segno di redenzione...

Da ciò ebbe origine lo strano soprannome che gli accolti della parrocchia, i fanciulli della città, ed infine le persone più gravi, vollero applicato a Manuel Venegas.

Sarebbe d'altronde difficile il dire se ciò avvenne per dar plauso alla sua fervida idolatria, e riguardarlo direttamente posto sotto il patrocinio del figliuol del Signore, o per trodurre il sarcasmo a mezzo di un antifrase, che lo chiamò così il Gesù dalla Sfera: *el nino de la bola.*

Un tale vocabolo impiegasi sovente in quei paraggi come un termine di paragone significante la felicità accordata ai più favoriti !...

Si potè riconoscere più tardi una specie di profezia relativa al coraggio ed alla forza di cui doveva dar prova il discendente dei Venegas, dappoichè l'iperbole più in uso in quella contrada per vantare la bravura e la potenza di qualcuno, consiste nel dire: «che egli non teme neppure *el nino de la bola,* — il bambino che porta con il palmo della sua mano, il mondo !...

Il nobile orfanello, era già generalmente designato con quel nome, quando riacquistò la parola.

Egli aveva allora raggiunto l'età di tredici anni.

Fu in quel tempo che egli contrasse una nuova abitudine, così invariabile, così costante come le altre....

La sua mistica devozione fu un po' affievolita, ed il pubblico sensato non mancò scorgere in ciò l'annuncio di gravi e funeste conseguenze.

Vi era alla porta di non so quale casa, situata rimpetto all'antico palazzo della sua famiglia, un pozzo, sull'orlo del quale il fanciullo soleva sedersi ogni giorno.

Egli ritornava tutte le sere, alla stessa ora, a contemplare la dimora abitata allora dall'usuraio don Elias.

Appena finito di pranzare alle due, egli si recava là, e vi rimaneva fino al calar della notte, solo e tranquillo, con gli sguardi ostinatamente fissi sulle ampie finestre dell'edificio, o sullo scudo gentilizio sovrapposto all'entrata principale.

I curiosi che attraversavano quella piazza solitaria, senz'altro scopo che di vederlo far così la sentinella, non lo distraevano affatto; i ragazzi della sua età, già resi domi dalle strette di ferro delle sue mani, non s'avventuravano più da quella parte, mentre le esortazioni del prudente don Trinidad Moly rimasero questa volta senza effetto per farlo desistere da quella pericolosa mania.

Le finestre di quel famoso palazzo, rimanevano costantemente chiuse da massiccie imposte.

Una sola finestra, quella che dava luce altre volte al gabinetto di lavoro di suo padre, lasciava vedere dietro le invetriate, dei piccoli tendinaggi bianchi.

Ma quelle cortine non si sollevavano mai e nulla lasciavano scorgere al di là..

Alcun essere vivente oltrepassava mai la soglia di quell'ampio vestibolo, la cui porta esterna, restava chiusa, come se la casa fosse rimasta inabitata; come se l'abitudine non avesse consentito che il portico ospitaliero fosse provveduto di una seconda porta interna col suo picchiotto particolare.

(Continua)

Ragogna.

Un fanciullo schiacciato.

13 aprile. — Il fanciul'etto Pietro Clarini fu Pietro, d'anni 7, nipote dell'assessore comunale G. B. Clarini, volendo chiudere il portone di casa, ne rimase schiacciato causa la repentina caduta del battente. La morte fu istantanea.

S. Pietro al Natisone.

Crisi municipale. — Il nostro Sindaco prof. cav. F. Musoni si è dimesso. Il Consiglio, però, nella seduta d'oggi, non accettò tale rinuncia; e sperasi di riescire a far sì che l'egregio uomo ne receda, poichè l'opera sua potrebbe ancora giovare al paese.

Tiro a segno. — Incominciarono oggi le esercitazioni al nostro bersaglio. Funziona ottimamente. Questa Società del tiro a segno ha una vera fortuna, avendo due zelatori instancabili nel presidente dott. Dante Vogrig e nel direttore signor Giovanni Strazzolini.

A *Maniago*, venerdì, moriva, dopo brevissimi giorni di malattia, **Adriano Maseri** fu Giuseppe, viaggiatore della Casa Hirschfeld di Venezia, nella ancor florida età di anni 54. Egli fu vero tipo di galantuomo e di zelante lavoratore; e lo attesta il fatto che per moltissimi anni fu sempre al servizio della Casa medesima. Da qualche tempo sofferente, stimolato dalla Casa medesima a prendersi il riposo necessario per rimettersi in salute, non volle acconsentire: ma si pose in viaggio, per compiere uno dei soliti giri. Fu colpito dal male quando si trovava nella terra di Maniago: e dopo soli otto giorni, dovè soccombere!

Povero cugino! Di te ricorderò sempre, come titolo di onore, le cure che tu prodigasti al vecchio tuo padre: sono esse, per chi le conosca, una tale dimostrazione di ottimo cuore, che porta a benedire alla tua memoria.

Il cugino.

A proposito di una strada.

Ricevemmo sabato la seguente:

Codroipo, 9 aprile.

Non per inziare polemiche; ma semplicemente per la verità vi prego riferire la seguente:

Da una corrispondenza alla *Patria* di giorni fa, risulterebbe tutto merito dell'Amministrazione presente di Sedegliano, se si farà la strada Sedegliano-Pantianicco, e se si aprirà quella di S. Lorenzo-Pantianicco. Ma la strada Pantianicco-Sedegliano, d'interesse di questi due paesi, e che doveva essere prolungata fino a Turrida, è stata aperta in gran parte dalla precedente Amministrazione, e fatta con il concorso spontaneo di varj di Sedegliano ed in parte con denari del Comune, mentre era questi osteggiato dal partito ora al potere.

La ditta di cui parla la corrispondenza stessa, accordava anche il passaggio per il tratto ancora a farsi, senza ricorrere alla via giudiziale, sicchè all'Amministrazione attuale, non resta che il merito di aver trovato ostacolo in chi prima cedeva il terreno e di averlo preparato con una lite.

Per la strada poi San Lorenzo Pantianicco, d'interesse per Meretto e per i Comuni che da quella zona concorrono ai mercati di Codroipo, bisogna lasciare il merito al Sindaco di Meretto che da vari anni sotto la precedenté amministrazione di Sedegliano ne fece domanda, con l'offerta di un sussidio in denaro per i lavori.

In tutto questo non resta di nuovo che il solo merito al signor Rinaldi Rinaldo di cedere gratis (e ne prendiamo atto) il tratto di terreno attraverso il suo tronco, perchè si faccia la strada Pantianicco S. Lorenzo, a vantaggio dei comuni a nord est di San Lorenzo ed a vantaggio di Codroipo.

Piccole notizie di cronaca.

A *Flagogna* per opera solerte del perito de Nando e dell'egregio capellano, è sorto un forno rurale che già funziona e che è la prima tappa per una latteria.

Anche a *Travesio* si sta e da parecchio tempo ventilando l'idea di un forno cooperativo. Il buon esempio di Flagogna spinga i volonterosi.

Ieri si tennero conferenze agricole: A *Fagagna*, sul tema: «Ciò cui deve badare più specialmente il contadino in questo periodo della stagione», dal Prof. Viglietto.

— A *Buttrio*, sul tema: «Viticoltura e gelsicoltura», dal prof. Bonomi.

— A *Spilimbergo* «Sulla coltivazione del granoturco», dal dott. Tonizzo.

— Il consiglio comunale di *Torreano* di *Cividale* deliberò la disdetta al maestro Giovanni Gervasoni, dopo dodici anni che vi prestava l'opera sua d'educatore. Se ne incolpa la propaganda ostile al maestro del clero locale.

ASMATICI

Se desiderate una ***guarigione stabile e radicale*** chiedete informazioni e stampati a ***Carlo Arnaldi*** - Foro Bonaparte, 35 - ***Milano.***

FABBRICA DI ZUCCHERO
in
S. Giorgio di Nogaro
SOCIETÀ ANONIMA

Capitale interamente versato L. 1 650,000

Avviso di convocazione dell'assemblea.

In armonia all'art. 38 dello statuto sociale gli azionisti sono invitati ad intervenire all'assemblea generale il giorno *30 aprile p. v. alle ore 14* nella sala dell'Associazione Commercianti ed Industriali del Friuli per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione sulla gestione 1901-1902,
2. Relazione dei Sindaci,
3. Approvazione del bilancio,
4. Emolumento ai Sindaci,
5. Nomina delle cariche sociali.

Il Presidente
Gregorio Braida.

Per intervenire all'adunanza gli azionisti dovranno aver depositato entro il 27 aprile presso la Cassa della Banca di Udine le rispettive azioni che verranno loro restituite al termine dell'adunanza.

Qualora l'adunanza indetta per il giorno sopraindicato andasse deserta per insufficiente numero di soci intervenuti, la seconda adunanza avrà luogo nello stesso giorno della prossima settimana qualunque sia il numero dei presenti.

N.B. Restano in carica per l'esercizio 1902-1903 i signori *Braida Gregorio, Morpurgo comm. Elio, De Marchi cav. Lino.* — Scadono i signori *Caiselli co. Carlo, Celotti dott. Giuseppe, Kechler dott. Roberto, Leskovic Alberado*, che possono venir rieletti.

Cronaca Cittadina

La vita delle nostre Associazioni.

Le elezioni di ieri alla Società Operaia. — Ieri seguirono le elezioni per la rinnovazione di otto membri del consiglio direttivo della Società operaia. Sopra 1600 soci, parteciparono alla votazione solo 160.

Riuscirono eletti: Biondini Edoardo, Cremese Antonio, Conti Luigi, Grassi Libero, Leonetti Leonida, Tonini Gabriele, Randi Vincenzo, Vendruscolo Demetrio.

Alla Cooperativa di consumo. — Alle elezioni della Cooperativa di consumo il concorso fu abbastanza numeroso.

Riuscirono eletti: a consiglieri: Mauro Daniele, Stabile Luigi, Pravisani Angelo, Cantoni Ugo, Cossio Antonio, Ruggeri Nicodemo; a sindaci: De Poli Antonio, Cosmi Antonio.

Camera del Lavoro. — Sabato sera si riunì la Commissione esecutiva della Camera di Lavoro. Venne approvato il regolamento interno e venne stabilito che in breve sia incominciato il lavoro di organizzazione per le sezioni.

I lavoratori del Libro. — All'assemblea della Federazione dei Lavoratori del Libro intervennero una trentina di soci.

Venne approvato il bilancio ed accettate le dimissioni del presidente signor Arturo Bosetti, perchè incompatibe dopo la sua nomina a direttore dello stabilimente tipografico Marco Bardusco.

Seduta stante, il signor Bosetti fu nominato presidente onorario e fu votato un plauso alla sua opera zelante prestata per molto tempo.

Società Ginnastica.

Nuova assemblea generale, Mercoledì, alle ore 20 1/2 nella sede sociale, per trattare e deliberare sul seguente *ordine del giorno*:

1. Verbali delle adunanze sociali 4 aprile 1902 e 29 marzo 1901.
2. Bilancio Consuntivo pel 1901.
3. Bilancio Preventivo pel 1902.
4. Comunicazioni della Presidenza.
5. Nomina di tre consiglieri e dei due revisori del bilancio.

L'Associazione Magistrale Friulana ha pubblicata la terza puntata dell'anno, contenente lo statuto approvato nella assemblea generale del I.o aprile.

Rileviamo dalla puntata stessa, che per le nuove modificazioni introdotte nello Statuto, cadendo tutte le cariche sociali, i soci sono invitati al Comizio che si terrà nel rispettivo Capoluogo di ogni Distretto e nel solito locale, il giorno di *giovedì, 17 aprile, alle ore 10* per procedere alla elezione del Consigliere provinciale o dei due Consiglieri ove la Sezione conti più di 60 soci.

Per espressa ed unanime deliberazione dell'Assemblea del I aprile l'invito è esteso a *tutti* gli insegnanti della Provincia.

I «lieti ritrovi».

Sabato sera, nella osteria *Al Trombone* in via Pracchiuso, una quarantina di amici e frequentatori della medesima si riunirono a cena. Il simposio fu rallegrato da un continuo scoppiettio di bei motti e dalla cordialità più espansiva.

— Altra «riunione» geniale fu tenuta nella trattoria all'*Europa*, fuori porta Aquileia, da una ventina di persone, festeggianti un cavalierato conferito di recente.

Sono «assemblee» dove le discussioni son poche e frequenti le votazioni unanimi.., di bicchieri e bottiglie: in nessun' altra riunione v'è tanto accordo!

Una spilla d'oro

fu smarrita giovedì sera, percorrendo la Via dei Teatri e Piazza del Duomo fino alla Birraria Puntigam, e da questa per Via Calzolai, Via Gorghi fino al Suburbio Cussignacco.

Competente mancia a chi avendola trovata la porterà all'Ufficio del nostro Giornale.

Le sagre di ieri.

Con la buona stagione, è venuta l'epoca delle sagre. E la giornata di jeri non poteva essere più propizia. Onde a Martignacco — dove una fra le tante si svolgeva — confluirono da Udine e da S. Daniele e da tutti i paesi della regione collinesca, e della ridestatasi pianura, migliaia di gitanti: ogni treno che si dirigeva a quella volta, lungo la linea del tram, era preso d'assalto e partiva sovracarico di «festaiuoli.»

La piazza di Martignacco sembrava un vasto, allegro accampamento: musica, giostre, baracche e baracconi; una folla gaia. Le vie, popolatissime. Grande movimento anche di vetture, giardiniere, carrozze, carrette e barelle che s'incrociavano. Osterie frequentatissime. Le botti e le botticelle si vuotavano così, da parere fontane a getto continuo.

A sera, grande affaticarsi e sudare di ballerini — nella corte della trattoria Totis, vicino alla stazione sfarzosamente illuminata. Una festa deliziosa. Il paese leggiadramente illuminato a palloncini, popolato di tanta moltitudine allegra con il frastuono delle musiche e dei canti che qua e là s'innalzavano lietamente al cielo stellato, donde la luna pioveva la sua blanda luce, pareva trasfigurato in un cantuccio di paradiso.

Affaroni, i Dalser: e coi loro biscottini di fama internazionale, e con le squisite loro provviste di ogni liquore e di vini eccellenti.

Negli ampliati locali si riversava del continuo una vera fiumana di gente: così che non era, la serata, che ai suoi primordi, e fu dovuto mandare in tutta fretta a rifornirsi di birra!... A migliaia, i sacchetti eleganti dei biscottini, venduti: alcune giovanette, in leggiadro costume, non ristavano un minuto dal prepararne per averne di pronti ad ogni richiesta...

A farla breve, una sagra riuscitissima, com'è ogni anno, questa di Martignacco.

Nessun incidente disgustoso. Vedemmo un.. miracolo: un cavallo spaventatosi al sentir la brava banda suonare, in fondo al paese verso Fagagna, d'un balzo prese la rincorsa: il guidatore precipitò sul davanti e fu trascinato per una diecina di metri, finchè il suo corpo medesimo — funzionando quasi da freno, — costrinse il cavallo a fermarsi.. Pur non si fece alcun male, il caduto risalì poco dopo a cassetta!... Grande spavento nelle donne che stavano sulla vettura, negli astanti accorsi all'auto: ma tutto finì in bene.

Anche a Moimacco, v'era sagra, ieri. Da Udine, non molti; ma da Cividale e dai paesi vicini, moltissimi gli intervenuti: sicchè, la festa ebbe suo lieto svolgimento, anche qui senza incidenti.

Ammirati ed applauditi i fuochi artificiali del nostro bravo Fontanini.

Amministratore dei legati.

Il nostro Comune, pei legati Toppo-Wassermann e conte Tullio, si trova ad avere una estesa di terreni da amministrare, sparsi in molta parte della Provincia ed anche oltre il confine politico. Necessitava quindi avere un amministratore *ad hoc*, il quale avesse le necessarie cognizioni tecnico agricole ed amministrative. Sopra una trentina di concorrenti, fu nominato il signor Valentino Pagura di Morteglano; e la scelta ci pare buona, poichè del Pagura sappiamo che fu per dodici anni amministratore, pel Veronese, dei vasti possedimenti già del conte Gazzola, passati di poi al Banco di Napoli. E da Verona, sia da parte dei possessori come da parte di persone ineccepibili che ebbero campo di conoscere ed apprezzare l'opera del nostro comprovinciale, vennero informazioni ottime.

Vita militare.

Parisi Luigi capitano 17.o reggimento fanteria — trasferito persona'e governo stabilimenti militari di pena.

Millefiorini Temistocle tenente reggimento cavalleggieri Saluzzo — collocatovi aspettativa per sospensiore d'impiego.

Sartogo Antonio militare di 3.a categoria, laureato in chirurgia e medicina è nominato sottotenente medico nella milizia territoriale con obbligo di prestare servizio presso il 17.o reggimento fanteria.

Bultazzoni Giuseppe tenente della milizia territoriale 4.o reggimento alpini distretto di residenza Udine — in seguito a cambiamento di residenza trasferito al distretto di residenza attuale Bologna, continuando pure a rimanere effettivo al distretto e reggimento cui appartiene.

Il lavoro dei vigili.

Ieri la vigilanza urbana precedette al sequestro e distruzione di 5 chil. di aranci guasti e di un chil. di fagiuoli germoglianti.

Nostro reclamo ascoltato
Provvedimenti relativi ai cani idrofobi e sospetti.

Il R. *Prefetto* comm. Doneddù ha diramato, in data 10 aprile, la seguente Circolare ai sindaci della Provincia.

Il frequente ripetersi nei Comuni di questa provincia di morsicature di uomini e ad animali domestici da parte dei cani idrofobi o sospetti, e ciò in onta pure alle raccomandazioni fatte da questa Prefettura ai Sindaci dei distretti di Udine, Palmanova, Codroipo, S. Daniele e Tarcento con la circolare 24 marzo p. p. N. 6867 B, 3.o e ai sindaci dei distretti di Cividale e S. Pietro al Natisone con la circolare di quel Comm. D'str.le in data 20 marzo p. p. N. 594 P. S., mi obbliga a tornare nuovamente sul grave argomento ed a rivolgermi questa volta a tutti i sigg. Sindaci della prov., ai R. R. Comm. dist.li, al locale Comando dell'Arma dei R. R. Carabinieri.

E mentre richiamo nuovamente l'attenzione delle SS. LL. sulla rigorosa osservanza delle disposizioni contenute negli art. 155, 156, 157, e 158, del nuovo regolamento generale sanitario 3 febb. 1902. N. 45, invito le Autorità Comunali tutte a pubblicare subito nei rispettivi Comuni, e dare la maggiore diffusione a una speciale ordinanza con la quale, fino a nuovo ordine, sia fatto obbligo a tutti i detentori di cani da guardia di tenerli a catena. — Per gli altri cani sarà permessa la libera circolazione per le vie dei paesi nonchè delle campagne, alla sola condizione che sieno uniti di solida museruola metallica confezionata in modo che si trovino impossibilitati a mordere, e che sieno inoltre tenuti a giunzaglio.

Tutti indistintamente i cani liberi vaganti, anche se uniti di solida museruola, ma non tenuti a giunzaglio, e chiusi, o legati a catena, dovranno senz'altro considerarsi come cani *sospetti idrofobi* e perciò, a termini dell'art. 157 del regolamento, generale sanitario sopra citato, o uccidersi o tenersi in osservazione a spese del proprietario, sotto la vigilanza dell'ufficiale sanitario o del veterinario all'uopo delegato, per un periodo non inferiore a *cinque mesi*; e di ciò pure sarà opportuno venga fatto pubblico avvertimento nel pubblicare l'ordinanza di cui sopra. I contravventori a simili ordinanze, a cura degli Agenti della Forza Pubblica e delle Autorità com.li e sanitarie, saranno deferiti all'Autorità giudiziaria pel rispettivo procedimento a loro carico.

Attendo, in prova dell'esecuzione di quanto è sopra raccomandato, una copia delle singole ordinanze pubblicate dai vari Comuni della provincia.

Il Prefetto
Doneddù.

Circo acrobatico ferrarese.

Alle rappresentazioni di sabato e di ieri assistette un pubblico numerosissimo che applaudì continuamente tutti i bravi artisti.

Questa sera alle ore 8.30 straordinaria rappresentazione nella quale si presenteremo con nuovi esercizi i distinti ginnasti fratelli Bartolini.

Il regalo d'un cavallo.

Stamane, un cavallo regalava un calcio al maniscalco Fortunato Mantovani fu Valentino, d'anni 40, abitante in via Grazzano; e lo feriva all'anulare destro, così da chiedere otto giorni per la guarigione.

«Pre Marzio»

il vecchio cappellano dell'Ospitale, tanto conosciuto e benvoluto dal popolo, fu côlto sabato da malore che sembrava, sulle prime, assai grave. Fortunatamente, oggi sta meglio.

Ferroviere ferito.

Ieri, alcuni ferrovieri, dopo arrivati col treno di Venezia si recarono in una sala del deposito macchine. Si accese una questione, ma dopo brevi parole si venne alle mani e il fuochista Fiorenzo Monticelli da Venezia di 32 anni venne ferito al frontale sinistro. All'Ospitale venne giudicato guaribile in giorni 10.

Ferito d'arma da fuoco.

Questa mattina alle 9 venne accolto all'Ospitale il fornaciaio Valentino Crosatto di Luigi d'anni 26 da Ciseriis, per ferita d'arma da fuoco alla mano destra prodotta accidentalmente.

Gli effetti di una sbornia.

Stanotte il fabbro Leonardo Pecile, di 43 anni, abitante in via Viola, ubbriaco fradicio, cadde a terra riportando ferita lacero contusa alla testa. Fu condotto da alcuni passanti all'Ospitale a mezzo di una vettura e venne giudicato guaribile in giorni 20.

Lezioni di musica

Il maestro di musica e professore di violino Arturo Blasich, residente in Palmanova, trovandosi a Udine nel martedì e venerdì d'ogni settimana, impartisce lezioni d'Armonia e Composizione, nonchè lezioni di Violino (preparative perfezionamento).

Recapito presso il negozio d'istrumenti musicali del signor Annibale Morgante in Via della Posta. 16

Ringraziamenti.

Il figlio e la figlia, il genero e la nuora, i nipoti, commossi, ringraziano tutti quei pietosi che vollero accompagnare all'ultima dimora la salma dell'amatissimo loro Luigi Benedetti; e in modo speciale attestano i sentimenti della più viva riconoscenza ai signori Valentinuzzi e Bramo, che ebbero cure speciali per il povero estinto.

—

La famiglia Feruglio profondamente commossa per le tante dimostrazioni di affetto rese al loro amato Estinto, ringrazia di vero cuore tutti coloro che vollero rendere più solenni i funerali, sia con l'invio di torci, sia accompagnando all'ultima dimora l'adorata salma.

Uno speciale ringraziamento poi alla signora Caterina Somma ved.a Gaspardis che gentilmente concesse sia deposta la salma nel tumolo di Sua proprietà.

Beneficenza.

La Prepositura della Casa di Ricovero ringrazia sentitamente la spett. Unione Velocipedistica Udinese per la generosa offerta fattale L. 75.00

— L'On. Famiglia Feruglio in morte del Sig. Giacomo offre all'Ospizio Tomadini L. 50.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Commissione per l'erigendo Ospizio Cronici in morte di *Emo Bernardis*: Bresin Giovanni di Pordenone l. 5;
di *Luigi Marchesetti*: Comino e Marangoni 2;
di *Ernesto Findi*: Enrico Cosattini 1;
di *Biagio Moro*: ditta Angelo Scaini 1;
di *Giuseppe Bellina*: Piva rag. Federico 1, Enrico Cosattini 1.

—

Offerte fatte alla Società Veterani e Reduci in morte di *Angelini cav. Giovanni*: De Belgrado Orazio l. 1, Masciadri Stefano 2, Franceschinis avv. Erasmo 5, Petrozzi Enrico 1, Belli Arturo e Giulia 2;
di *Costantino Disnan*: Masciadri Stefano 2;
di *Luigi De Gleria*: Orazio de Belgrado 1, cav. Enrico Del Fabro 1, Battistella Erardo 1, Petracco Luigi 1, Romano Antonini 2;
di *Costantino Disnan*: Masciadri Stefano 2;
di *Moro Biagio*: Mizzau Vittorio 1;
di *Martini Vittorio*: Lucich Pietro 1.

—

Offerte fatte al Comitato protettore dell'infanzia in morte di *Giuseppe Faelli di Arba*: Gio. Battista Canciani 1;
di *Biagio Moro*: Ida Pasqrotti Fabris 1, Vittoria e Giovanni Carnelutti di Pozzuolo 2;
di *Bocci Elvira*: Deotti Vittorio 1;
di *Burba Ernesto*: Deotti Vittorio 1;
di *Dorta Anna*: Canciani Corradina Filomena 2;
di *Vatri Santa*: Pavoni Gugliemo 1.
di *Ettore Marinelli*: Avv. L. C. Schiavi L. 1, Emilio Pico 1, Federico Cantarutti 1, Arturo Ferucci 1, Ugo Camavitto 1, D. Venanzio Pirona 1, D. Giuliano di Caporiacco 1, Ing. Luigi Pitacco 1, Prof. G. Nallino 1, Ing. Odorico Valussi 1, Prof. Musoni 1, Vittorio Vittorello 1, Avv. Carlo Lupieri 1, D. P. Silverio Leicht 1, Luigi Spezzotti 1, co. Ulderico Groppiero 1.

—

Offerte fatte all'Istituto Derelitte in morte di *Anna Mesaglio Chittaro*: Bottos Angelo 1;
di *Franchini Elena*: Fabris Italia 1;
di *Disnan Costantino di Cussignacco*: Enrico Mason 1, Disnan Letizia Deganutti 5;
di *Vittorio Martini*: Gio. Batta Marioni 1, Leonardo Rigo 2;
di *Luigi De Gleria*: sorelle Bonvicini 5, Gio. Batta Marioni 2, Luigi Grossi 1, Ballini Federico 2;
di *Marchesetti Luigi*: Faleschini Maria ved. Picco 10, Del Bianco Giuseppe 1, Enrico Mason 2;
di *Colombatti Marco*: Giacometti Petrelo nob. Linda 1, avv. Caisutti e famiglia 5;
di *Angelini cav. Giovanni*: Angela Fabris Tambato 2;
di *Moro Biagio*: Gerardo Rippa 1;
di *Margherita Vendramin Fiorito*: Visintini Fortunato 1.

TRIBUNALE DI UDINE.

Processo Rodaro.

Sabato terminò l'audizione di tutti i testimoni. Domani parleranno i periti indi comincieranno le arringhe. Il dibattimento non avrà fine prima di mercoledì

Mercati del bestiame.

Cividale, 12 aprile.

Bovini. Il mercato d'oggi, fornito di circa seicento capi (numero inferiore al solito), fu animatissimo quanto alle contrattazioni, poichè pochi furono gli animali rimasti invenduti.

Suini. Anche in questo ramo della *besticoltura*, si fecero oggi numerosi affari per capi da allevamento.

Mercati cividalesi.

Cividale, 12 aprile.

Uova: vendute 50000 a l. 53.

Burro: venduto quintali 6 da l. 1.80 a l. 2.00.

Frutta: Pomi da l. 22 a 25 — Pere da l. 25 a 50 — Nocciole da l. 35 a 40 — Noci da l. 35 a 40.

LOTTO.

Estrazione del 12 aprile.

Venezia	41	70	36	54	56
Bari	7	25	42	37	12
Firenze	63	29	88	38	25
Milano	20	74	39	58	48
Napoli	43	14	84	45	50
Palermo	69	72	82	88	44
Roma	9	14	40	29	59
Torino	16	23	17	6	20

Prof. E. Chiaruttini - Udine

Malattie interne e nervose 2

Consultazioni: **Piazza Mercatonuovo N. 4** (Casa Giacomelli), dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2 di tutti i giorni

Il carme alla Romagna

di

Luigi Orsini

I poemi d'Omero non sono opera di un uomo solo. Una scuola, un secolo, un popolo di poeti li compose o un popolo di aedi o cantori li propagò e li trasmise oralmente, finchè furono raccolti e fermati nella scrittura. L'aedo o il rapsodo circondato da una schiera di alunni, girava di città in città, di terra in terra per la Grecia. Capitava sulla piazza, fermavasi: intorno a lui si accalcava la gente bramosa d'ascoltare le antiche gesta, e il vate inghirlandato e vestito del lungo pallio di porpora, accordava al suono delle arpe i suoi versi, o meglio, come dicevano i medievali, trovava il suono ed il motto e cantava.

Queste cose io pensava, forse non a sproposito, la sera del 31 marzo, mentre mi preparava ad ascoltare dalle labbra stesse del poeta Luigi Orsini il suo carme alla Romagna.

Il bel teatro di Cesena splendeva di bellezze femminili, sfolgorava di lumi e olezzava di fiori. Lumi e fiori e plauso di sorrisi gentili al poeta che guarda e ammira il passato di sua gente, per trarne commosso il canto: lumi e fiori al poeta che trasfonde nell'altrui petto la propria commozione e veste delle grazie della poesia la storia della sua terra, perchè viva eterno ne' cuori il ricordo delle gesta gloriose e i nomi cari de' martiri della nostra libertà suonino ai nipoti confortatori di egregie imprese. Forse, chi lo può negare? i fiori, il plauso e il sorriso della bellezza, re millenni quasi primi di noi, furono la meno indegna delle ricompense per gli antichi cantori.

Il carme alla Romagna è composto d'una serie di canti in terza rima ed ha per soggetto i fasti del risorgimento romagnolo, dalla caduta di Napoleone alla liberazione dell'abborrito governo papale. E' un genere di poesia che sta fra l'epico e il lirico e l'Orsini sa contemperare i due elementi con mano maestra.

S'apre con una invocazione tutta lirica alla Romagna: poi s'espongono poeticamente le condizioni d'Italia dopo il 1815. Il poeta ha davanti a sè la Commedia, di cui segue con fortuna le orme e delle cui gemme, sempre nuove e lucenti, si provvede con sapiente imitazione.

Si nota subito ancora con piacere che pur limitando il suo conto «fra il Po, il monte, e la marina e il Reno» con l'occhio aperto anche alle altre regioni d'Italia alle quali, infine, darà per la sua Romagna, il saluto di sorelle libere e indipendenti. Segue un canto intitolato la maciulla — (la gramola). Una fanciulla attende al lavoro della canapa, onde preparerà il corredo di sposa, grato lavoro un tempo, ma ora — sono gli anni della rivoluzione — penoso, perchè il fidanzato è partito per la guerra, il presente è triste, l'avvenire torbido e incerto. E' l'antico motivo dantesco:

> O fortunate! e ciascuna era certa
> Della sua sepoltura, ed ancor nulla
> Era per Francia nel letto deserta.
> (Par. XV. 117...)

motivo svolto largamente e ringiovanito.

In sulla fine compare la «faccia terna e gialla» del Rivarola, tremendo cardinal legato all'epoca della Santa Alleanza, il cui nome spira terrore fin nelle rime. La trista visione, raccende gli spiriti del poeta che canta e, quasi direi, suona, l'appello alle città romagnole. I nomi di Ravenna, di Rimini, di Cesena, di Forlì e di Imola seguono nelle terzine che squillano come trombe invocanti la pugna.

Vengono in appresso i martiri di Ravenna e un fatale tramonto che rischiara con fosco bagliore i capestri degli appesi. Poi i fatti di Rimini e di Cesena del 1831 e 32 e il cardinal Albani che passa nella strage «col sorriso del trionfatore.»

Ma i tempi maturano. Ecco il 49 e Garibaldi in Romagna. Qui la materia dà rumor di lotte, gridi di strage, scoppii di fucili, scintillii sinistri di spade e di coltelli s'illumina della luce vivissima che raggia dal pallido volto di Annita morente. Il poeta ne fece uno de' più cari episodi del suo carme. Dopo l'inutile tentativo di approdar a Venezia assediata, il fatale eroe, portando nella grand'anima tanto strazio, scompare «come un gran sole» dietro l'Apennino. Lo seguono le terzine inneggianti a Don Verità, ospite mille volte benedetto. Continuano i canti co' ricordi del 59 e del 60 fine aspettata della tirannide papale in Romagna e si chiudono coll'evocazione de' martiri.

La grande sfilata passa maestosa di terzina in terzina presentando di ognuno il nome e le gesta, come un esercito di Omerici belli nelle armi lucenti, belli pel santo ideale a cui diedero sangue e la vita. Le ultime strofe cantano la pace, invitano alla concordia, benedicono l'amore.

Queste, a larghi tratti, la materia del carme alla Romagna di L. Orsini. Bella e forte concezione a cui aggiungono pregio la forma eletta, il verso facile, la rima spontanea, le movenze della terzina — felicissima scelta di metro — varie e geniali.

L'idea di esporre poeticamente le vicende del nostro risorgimento a libertà, sorse, da molto tempo nelle morti più elette ed affatica le migliori penne G. C. Abba, uno dei Mille, narrando la spedizione da Quarto al Volturno, attesta d'aver prima composto su questo argomento un poema. Ed era uomo da ciò.

La sua narrazione infatti ha la veridicità della storia e i lumi della poesia. G. Carducci tessendo l'elogio di Garibaldi divinò la leggenda che intorno all'epopea Garibaldina germoglierà ne' secoli avvenire. Lo stesso sommo poeta immortalò in parecchie poesie molti fasti e molti eroi dell'indipendenza.

L'eco della canzone di Garibaldi di G. D'Annunzio è viva ancora: oggi è la volta di L. Orsini che canta la patria sua cogli stessi intendimenti.

Io non discuterò sulla convenienza di vestire la storia delle forme della poesia, mentre sono ancor vivi molti uomini che della storia stessa furono operatori. Mi pare oziosa la discussione.

Questo solo mi sia lecito affermare che come la nostra generazione gode il massimo de' beni civili, la libertà — condizione necessaria per ogni miglioramento sociale — in virtù del sacrificio di tanti che consacrarono la vita alla grande idea; così l'epopea dei martiri cantata dai figli, sarà uno dei più bei libri di poesia che leggeranno utilmente i tardi nepoti.

Cesena, 2 aprile 1902.

G. Forgiarini.

Corso delle monete.

Austria Cor.	107.—	Germania	125.50
Romania	100 50	Napoleoni	20 40
Sterl. inglesi	25 55		

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Bollettino settim. dal 6 aprile al 12 aprile 1902.

Nascite.

Nati vivi	maschi 7		femmine 10	
» morti	» 1		» 1	
Esposti	» 3		» 1	
			Totale N. 23	

Pubblicazioni di matrimonio.

Ricardo Inginger impiegato di banca con Ida Morpurgo agiata — Massimiliano Gorizizzo cocchiere con Anna Marmessino contadina — Agostino Ercasi agricoltore con Maria Fior tessitrice — Pietro De Vitt fornaio con Maria Andreussi contadina — Paolo Cuberli agricoltore con Maria Bulfoni contadina — Valentino Bertoliss'o vetturale con Angela Pelizzari cameriera — Silvio Del Negro falegname con Domenica Gedigna operaia — Rigo Amadio fonditore con Margherita Baratto casalinga — Enrico Sgobino operaio con Amalia Lodolo contadina — Antonio Del Torso negoziante con Velia Dedin casalinga — avv. Guido Caccianiga giudice di Tribunale con Giuditta co. Romano agiata — Giulio Barti impiegato ferr. con Virginia Dirtoni civile.

Matrimoni.

Erminio Quain modellatore con Fausta Cossio setaiuola — Luigi Ferugiio operaio con Rosa Matten casalinga — Angelo Zaban agricoltore con Vittoria Braidotti contadina — Carlo Dorigo carradore con Ida Lodolo contadina — Antonio Caviglio infermiere con Giulia Venuti sarta — Giuseppo Mafrisani bracciante con Anna Cicchiatti setaiuola — Provino Del Zotto agente di comm. con Rosa Toffolutti casalinga — Luigi Agosto operaio di ferriera con Teresa Tiretta casalinga — Ariodante Carboni fabbro con Anna Simeoni casalinga — Gian Domenico Marcuzzi bracciante con Lucia Zilli casalinga.

Morti a domicilio.

Antonia Qualizza di Pietro d'anni 14 tessitrice — Emilia Rumignani di Giovanni d'anni 1 e mesi 8 — Silvio Ruspono di Alessio d'anni 2 e giorni 4) — Elsa Saccardo di Alfredo di anni 2 e mesi 3 — Raimondo Benzi fu Luigi d'anni 53 merciaio — Ernesto Findi fu Giuseppe d'anni 65 pensionato ferroviario — Elisabetta Jacob fu Giovanni d'anni 32 sarta — Luigi Corincig di Giuseppe di mesi 6 e giorni 8 — Giuseppe Bettina fu Bortolo d'anni 45 possidente — Vincenzina Petrucci di Nicola di anni 5 e mesi 7 — Antonio Lenisa di Gio. Batta di mesi 5 e giorni 10 — Severino Manzano di Beniamino di anni 2 e mesi 10 — Ada Mauro di Daniele di anni 1 e mesi 6 — Umberto Torossi di Martino d'anni 1 e mesi 8 — Giacomo Feruglio fu Francesco d'anni 56 possidente.

Morti nell'Ospitale Civile

Rosa Donada-Vazzola fu Pietro d'anni 61 contadina — Luigi Cecotti fu Giuseppe d'anni 40 bracciante — Veronica Poletto-Benedetti fu Giovanni d'anni 45 contadina.

Morti nell'Ospitale militare.

Vincenzo Zuagliano di Tomaso d'anni 20 soldato nel 12 regg. cavalleria — Luigi Caparco di Nicola d'anni 20 soldato nel 12 regg. cavalleria.

Morti nell'Ospizio Esposti.

Eliseo Ridossi di mesi 4.

Totale N. 21

dei quali 5 non appartenenti al comune di Udine.

Municipio di Coseano.

Avviso di Concorso.

Reso vacante per morte della titolare il posto di maestra della scuola femminile di *Cisterna,* se ne apre il concorso *a tutto il 25 del corrente* aprile.

Lo stipendio è fissato in annue lire 560; le aspiranti dovranno presentare istanza — debitamente documentata — entro il surriferito termine e l'eletta dovrà assumere il servizio appena avuta la comunicazione di nomina.

Dal Municipio di Coseano, li 9 aprile 1902.

109 Il Sindaco

Virgilio Mattiussi

Notizie telegrafiche.

Tremenda tragedia per un tentativo di furto.

Rovigo, 14. Questa notte, nella località Butduina, in comune di S. Urbano, al confine della provincia di Padova con la nostra, si svolse una orribile tragedia.

Certo Zambinello pregiudicatissimo, col proprio figlio di circa trent'anni, verso mezzanotte penetrò nelle cantine di Angelo Pavanello, per commettervi un furto.

Il Pavanello, destato al rumore dei ladri, chiamò i propri figli, i quali armatisi di nodosi bastoni scesero col padre in cantina.

Al primo loro apparire lo Zambinello padre assaliva il vecchio Pavanello e con tre coltellate all'addome lo stese morto. A quella orribile vista, uno dei Pavanello figli saltò sull'assassino e con un tremendo colpo di bastone sulla testa lo stese morto col cranio spaccato.

Il figlio del ladro frattanto, essendo armato di fucile, stava colluttando con l'altro Pavanello figlio; ma quest'ultimo, raccolte tutte le sue forze, si gettò sul ladro per strappargli l'arma.

Accorse in suo aiuto anche il di lui fratello: e il risultato si fu che il ladro ne rimase gravemente ferito. Lo ligarono, poi, finchè giunsero le autorità ed i carabinieri.

Il ladro ferito, dinanzi al giudice istruttore, si chiuse in un assoluto mutismo.

Le trattative anglo-boere.

Londra, 13. I ministri si riunirono iersera alle ore 11 presso Chamberlain, presenti Devonshire, Chamberlain, Brodrick e Hichsbeack. Dicesi che la riunione sia stata provocata da una comunicazione di lord Kitchener: la conferenza durò quasi un'ora.

Vi fu per tutta la giornata d'oggi grande animazione nei corridoi del *Colonial Office* (ministero delle colonie); si notarono frequenti messaggi fra i varii ministri.

Il Duca d'Aosta all'incoronazione di Re Edoardo.

Londra, 13. Re Edoardo ha avuta notizia che il Re d'Italia sarà rappresentato in occasione della sua incoronazione dal duca d'Aosta, e ha fatto pervenire alla duchessa d'Aosta l'invito di intervenire anche ella alla solenne cerimonia.

Luigi Montico gerente responsabile.

SI CERCA

UN OTTIMO GIARDINIERE

Rivolgere domande alla amministrazione del Giornale.

Inutile presentarsi senza ottime referenze 97

Affittasi Casa con grande Orto in Borgo Cussignacco, Vicolo del Canerino. Rivolgersi all'Albergo Torre di Londra. 108

CERCANSI ogni Comune abili agenti smercio Stoffe. Scrivere DAL BRUN, Verona. 101

D.r G. RIVA

UDINE - Via dei Teatri, 15 - UDINE

(Casa fondata nell'anno 1879)

Pianoforti

Harmoniums

Organi Americani

Piani melodico

Piani a cilindri

Vendita-Noleggio-Scambio

Harmoniums economici per *Oratori - Scuole - Asili - Società Corali*

Pianoforti d'OCCASIONE 30

Deposito **Biciclette** di primarie Fabbriche

MALATTIE DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA

Specialista d.r Gambarotto

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato, l'ultima Domenica o relativo Sabato d'ogni mese.

Piazza Vittorio Emanuele n. 2

Visite GRATUITE ai POVERI

Lunedi, e Venerdi, ore 11 alla **Farmacia Filippuzzi** 31

E' in vendita

importante apprezzamento di bosco ceduo e fondo prativo.

Massima vicinanza al paese agevola eventuali affittanze o trasporti.

Per schiarimenti rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 80

Lubrificanti e guarniture

ING. C. FACHINI

Telefono N. 59 - UDINE - Via Manin

Deposito di macchine industriali ed agricole

Accessori d'ogni genere

Pompe - Rubinetterie - Cinghie

Macchine utensili - Trapani - Cesoie - Fucine - Apparecchi per gas - Luce elettrica - Acetilene.

FABBRICA DI BILANCIE (ex G. B. Schiavi)

Fonderia di Metalli 72

OFFICINA RIPARAZIONI

TUBI DI GRES

All'osteria "Al Cappello,,

in Via Rialto N. 15

si vende vino della premiata **Cantina di Villanova di Farra** (Illirico) del conte

CORRADO CONCINA

a soli **Cent. 60** al litro

Prezzo eccezionale.

L'oste

Giovanni Scorsolini.

CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE

Ferro China Bisleri

Volete la Salute??

Il chiarissimo dott. EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto «i più benefici effetti, «massime nella cura dell'anemia «debolezza di ventricolo.» 1

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da eminenti attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

1 F. BISLERI E C. MILANO

MAGAZZINO VINI E LIQUORI

Ditta C. Grassi-Barbarani

UDINE

Via Savorgnana, 5 (Palazzo Colombatti)

rappresentata da **Arturo Lunazzi**

PREZZO CORRENTE

Padovano da pasto	L.	**0.32**	al Litro
Mantovano	»	**0.40**	»
Piemontese	»	**0.50**	»
Gallipoli extra	»	**0.60**	»
Barbera stravecchio	»	**1.10**	»
Turco bianco extra	»	**0.60**	»
Moscato spumante	»	**0.80**	»
Passito d'Asti	»	**1.20**	»
Vermouth Torino	»	**1.10**	»
Marsala Ingham	»	**1.50**	»
» Sicilia	»	**1.20**	»
Cipro stravecchio	»	**1.50**	»

P. S. *I suddetti vini si vendono presso il magazzino come pure si forniscono franchi a domicilio.* 71

Tende Persiane Trasparenti

di Legno

bianche e colorate

UDINE Ponte Poscolle N. 11 UDINE

G. MARCUZZI

Tappezziere in mobili e Carrozze. 107

Occasione favorevole!

Si vende un molino, con trebbiatoio ultimo modello, elica pistascorza, buona casa d'abitazione ed un discreto numero di campi.

L'opificio è dotato di grande forza idraulica, che consiglia l'attivamento di nuove industrie.

Per schiarimenti rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 85

Tossi - Bronchiti

25 **Tosse Asinina**

Pronta guarigione col **Sciroppo di Catrame** alla **Codeina** preparato speciale del Farmacista **G. Magnetti,** via Pesce, MILANO — L. **2.50** al flacone franchi di porto.

Pastiglie Catrame Codeina efficacissime nei catarri e nelle tossi ostinate. — La scatola L. **1.25.**

OLIO OLIVA SOPRAFINO

di Lucca

SI VENDE

in damigiane da circa	**30**	**litri**	**L. 1.45**	)
»	**50**	»	» **1.35**	(al chilo
fusti »	**125**	»	» **1.38**	)

Damigiane e fusti gratis

Merce franca di porto

Pagamento contro assegno ferroviario

PER ORDINAZIONI SCRIVERE

110 a

E. ROSSI-Spresiano.

AVVISO.

Il sottoscritto Augusto Calderara avverte, che essendogli arrivata una quantità di sementi d'ortaglie, fiori e prati dalla rinomata casa Ernst Benary le cede a prezzo di pura convenienza.

78 *A. Calderara*

Fiorista, via Cavour Udine.

GOTTA

LIQUORE DEL Dre. LAVILLE

F. COMAR & Cie, Paris. In tutte le Farmacie.

REUMATISMI

20

GRANDE DEPOSITO BOTTIGLIE

della premiata «Vetreria Savonese»

di **prima scelta**

d'ogni capacità, a prezzi da non temere concorrenza. presso il signor

Giuseppe Bornancin

Via Rialto, 4, Udine. 79

PIETRO BISUTTI

Via Poscolle 10 - UDINE - Via Poscolle 10

Lastre — Terraglie — Porcellane — Vetrerie

LUCI E CRISTALLI DA VETRINA

VETRI con RETE metallica per tettoie e pavimenti

BOTTIGLIE per **VINI** d'ogni qualità e tenuta

Turaccioli - Macchine a imbottigliare - Depuratori ecc

SPECCHIERE con **cornice a Prezzi Ridotti**

ARTICOLI CASALINGHI

Tappeti e Nettapiedi in Cocco 94

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

QUASI MEZZO SECOLO DI OTTIMO SUCCESSO

Pastiglie MARCHESINI contro la Tosse

Queste Pastiglie sono una delle più antiche specialità che siasi conservata con sempre crescente stima presso il pubblico, e' che i tribunali con dotte ed elaborate sentenze resero più volte vittoriosa contro imitatori e speculatori.

Medici illustri e Professori di cattedra hanno rilasciato i più lusinghieri certificati, fra i quali basti citare, i nomi degli illustri Professori **Murri** e **Vitali** della R. Università di Bologna per convincersi della loro efficacia e del metodo esatto della loro preparazione.

Cent. 60 la Scatola in tutta l' Italia

Gratis l' Opuscolo ai richiedenti a Giuseppe Belluzzi prop.

Deposito presso le Farmacie: Comellli - Girolami - « Alla Loggia » e i gross: Comessatti - Minisini.

PAPIER WLINSI

Rimedio sovrano per le ... dell'apparato respiratorio ... reumatismi ...

Deposito in tutte le Farmacie

PARIGI, 31, Rue de Seine

Toso D.r Edoardo

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi n. 8

UDINE

Poco prima che venga il caldo estivo
Secur sarà Razzia preservativo

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — **Piazza Vittorio Emanuele** — UDINE

Grande assortimento

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza **a prezzi da non temere concorrenza**

Assortimento Portafogli - Portamonete

Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma

Si coprono Ombrelle e Ombrellini

su montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO che non si taglia.

Prezzi convenientissimi

MAGAZZINO CHINCAGLIERIE - MERCERIE - MODE

Augusto Verza

Mercatovecchio, 5-7 - UDNE - **Mercatovecchio, 5-7**

Emporio Ciclistico

Assortimento biciclette Nazionali ed estere delle più rinomate fabbriche

PREMIATA

Officina meccanica per costruzione e riparazioni BICICLETTE DI QUALSIASI TIPO.

Ricco assortimento

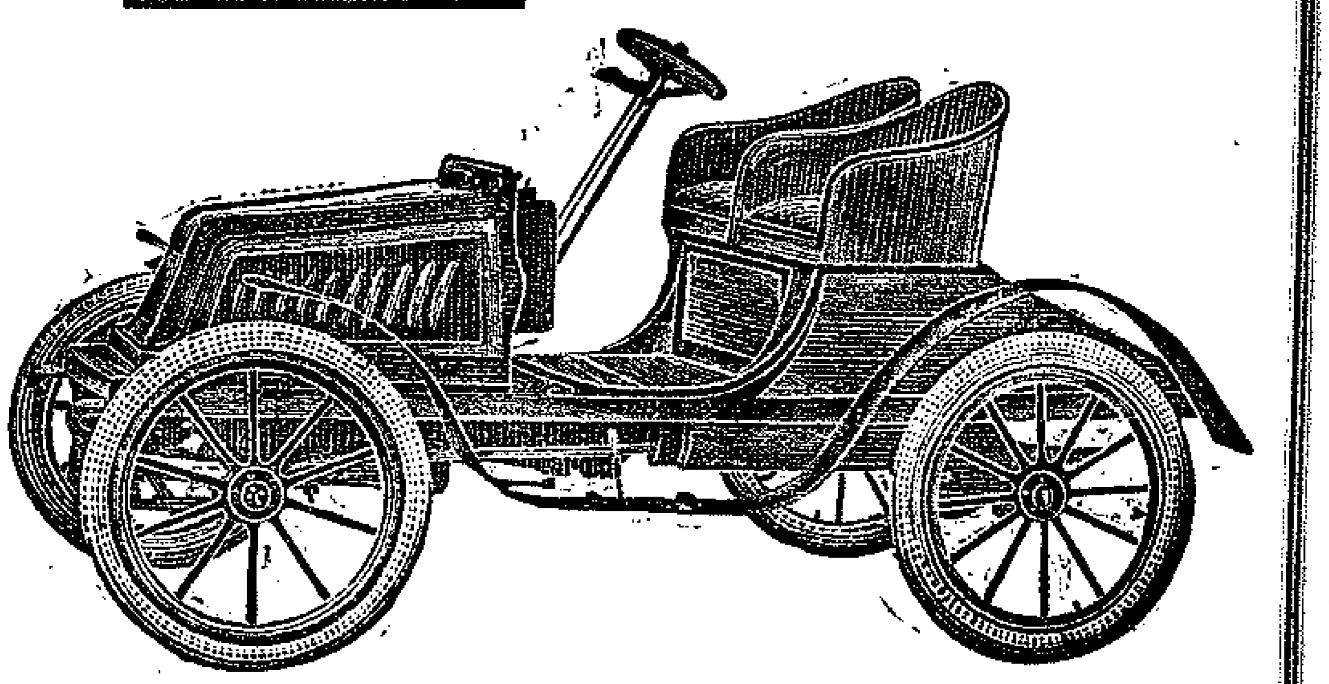
accessori e pezzi di ricambio - Camere d'aria - Coperture ecc.

Unico Deposito

delle Coperture gomma Vulcanizzata

BICICLETTA SPECIALE L. 160

Si accordano pagamenti rateali - Si fanno cambi.



Deposito impermeabili Loden, gomma - Soprascarpe gomma - Costumi per ciclisti - Maglie - Berretti - Calze - Guanti ecc. — Palloni per Foot ball - Palloni per sfratto - Racchette e palle per Lawn Tennis - Tamburelli ecc. — Rappresentanze Automobili - Vetturette - Quadricicli - Tricicli - Motociclette - PEUGEOT-VALENTIGNEY - A. DARRACQ e Comp.gnie USINE PERFECTA - SURESNES (Seine) - Castagneri Sebastiano - Alessandria ed altro. — (Grande assortimento Ombrelle - Ombrellini - Bastoni - Ventagli.) III

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA PROVETTO

Udine Via Grazzano N. 73 Udine

Mi pregio avvertire i sofferenti di calli che mi trovo sempre disponibile a prestar l' opera mia, tanto al loro domicilio che al mio.

Recapito

presso Faustino Savio, parrucchiere, Mercatovecchio.

Luigi Roselli

Via Rialto N. 12 - UDINE - **Via Rialto N. 12**

Mercerie e chincaglierie all'ingrosso e al dettaglio

Grande Deposito fiammiferi

legno e cera

LUCIDO E VERNICE INGLESE PER SCARPE

Rubinetti (Spine per botti) in legno e legno metallo

ARTICOLI PER CALZOLAI e forme di legno per scarpe

Specialitá articoli per fumatori

Grande assortimento di posaterie

Rappresentanza e Deposito in oggetti di alluminio della Ditta
CLAUDIO ZECCHINI DI MILANO 1

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: Caffè Nuovo
o casa al ponte Poscolle N. 3.

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazione per Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

MACCHINE INDUSTRIALI

CAV. G. MARZOCCHI

Via Castiglione N. 12 - **BOLOGNA** - Via Farini N. 24

DA L. 12.50 A L. 120

I migliori Macinelli per Caffè, Spezie e Droghe sono quelle dell' *Enterprise Manufact: e C. di Filadelfia* per solidità di costruzione, eleganza di forma e massima quantità di prodotto.

I primari DROGHIERI del Regno possono attestare delle loro ottime qualità.

Listino dei prezzi con disegni si spedisce a chiunque ne fa richiesta.

Per le inserzioni in terza e quarta pagina, conviene pagare il prezzo antecipato.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)
RIMEDIO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i porri. — Effetto garantito.

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Composizione: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, aa 20 — idem di Cajenne 50 — Acido salicilico crist., idrato potassico aa 4. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.55 franco per posta.

Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.

TOSSI - TOSSI - TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce ecc.

PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina; i medici quindi possono adattare la dose all' età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nelle quantità di 10 a 12 al giorno

Scatola grande L. **1.50** cad. — Scatola piccola L. **1** cad.

Milioni di scatole vend. in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo

DIFFIDA

La **Ditta A. Manzoni e C., unica concessionaria** delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull' istruzione, avvertendo gli acquirenti di respinger le scatole che ne sono prive.

Dal 1 novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

Deposito generale per l'Italia presso **A. MANZONI e C.** chimici farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11 Roma via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d' Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll' aggiunta di centesimi 25 per l' affrancazione.

IN UDINE presso: *Comelli, Commessatti, Fabris,* P. *Miani, Beltrame, Donda* farmacisti; *Minisini* negoziante.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE Da Udine	ARRIVI A Venezia	PARTENZE Da Venezia	ARRIVI A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.20	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.35	4.35

Udine S. Giorgio Venezia	Venezia S. Giorgio Udine
M. 7.35 D. 8.35 10.45	D. 7.— M. 8.57 9.53
M. 13.16 M. 14.35 18.30	M. 10.20 M. 14.14 15.50
M. 17.56 D. 18.57 21.30	D. 18.25 M. 20.24 21.16

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.32

Udine S. Giorgio Trieste	Trieste S. Giorgio Udine
M. 7.35 D. 8.35 10.40	D. 6.20 M. 8.39 10.12
M. 13.16 O. 14.15 19.45	M. 12.30 M. 14.30 16.05
M. 17.56 D. 18.57 21.15	D. 17.30 M. 19.04 21.25

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 10.12	10.39	M. 6.55	7.35
M. 11.40	12.07	M. 10.53	11.18
M. 16.05	16.37	M. 12.35	13.06
M. 21.23	21.50	M. 17.15	17.46

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.15	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.06
O. 18.37	19.10	O. 20.11	20.50

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

PARTENZE Da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI A S. Daniele	PARTENZE Da S. Daniele	ARRIVI A Udine S. T.	R. A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.05	18.10	19.25	—.—

Udine, 1903 – Tip. Domenico Del Bianco